

COMUNICATO STAMPA

24 ottobre ore 21.00
presso
Auditorium Luca Monchieri
Scuola Media di Concesio S.Andrea
via Camerate 1

Associazione EVA
e Assessorati alla Cultura e alle Pari opportunità
del Comune di Concesio

Presentano lo spettacolo

HIJAB o del CONFINE
voci e sguardi di donne tra il mondo nascosto e il mondo sacro del velo

produzione di Fondazione Aida

cast formato da due attrici professioniste e cinque donne che hanno partecipato al progetto europeo ReconcArt: riconciliazione attraverso l'arte percezioni dell'hijab

con: Susanna Bissol, Jamila Chtioui, Batul Hanife, Saliha Samar Oukazi, Najat Rezki, Tutti Schieber, Rosanna Sfragara
regia Letizia Quintavalla

drammaturgia Susanna Bissoli, Letizia Quintavalla, Gabriel Maria Sala, Rosanna Sfragara

responsabile scientifico Gabriel Maria Sala

ideazione luci Massimo Consoli,

tecnico Roberto Macchi ed Everson Sonza,

INGRESSO LIBERO

Associazione EVA è un'Associazione di Promozione Sociale, con sede a Concesio, attiva nel territorio della Provincia di Brescia dal 1994, la cui mission è la promozione e la tutela del benessere psico-fisico delle donne, cui rivolge interventi di tipo educativo ed informativo in ambito sanitario e sociale, di stimolo alla progettualità, di sostegno affinché abbia del tempo da dedicare a se stessa.

Nell'ambito delle iniziative rivolte al festeggiamento dei 15 anni di attività, l'Associazione Eva intende, con questo spettacolo teatrale, dare inizio ad un percorso di approfondimento su tematiche riguardanti la cultura delle donne straniere con cui sempre più frequentemente veniamo a contatto

Fondazione Aida presenta *HIJAB o del CONFINE voci e sguardi di donne tra il mondo nascosto e il mondo sacro del velo*, il nuovo spettacolo teatrale per la regia di Letizia Quintavalla, ultima tappa del progetto europeo "ReconcArt: Riconciliazione attraverso l'arte percezioni dell'Hijab"; sostenuto dal programma "Crossing Borders-Connecting Cultures" Cultura 2007-2013 che ha l'obiettivo di esplorare le questioni fondamentali legate al significato dell'hijab (velo in arabo) e come esso è accolto dalle donne musulmane e italiane, attraverso l'incoraggiamento ad esprimersi con l'arte.

Per l'Italia, il progetto europeo è stato ideato e sviluppato da **Fondazione Aida di Verona**, ha come protagonista un gruppo di dodici donne provenienti da: **Algeria, Marocco, Siria, Palestina, Brasile e Italia** che, da marzo 2008, ha partecipato ad un percorso artistico: un laboratorio di narrazione (marzo-giugno 2008) a cura di Susanna Bissoli (scrittrice) e un laboratorio teatrale (ottobre-dicembre 2008) a cura di Rosanna Sfragara (attrice di Fondazione Aida). Hanno inoltre partecipato le mediatrici linguistico-culturali Jamila Chtioui e Najat Rezki

Dai racconti emersi in questo percorso artistico, Letizia Quintavalla (regista), Gabriel Maria Sala (Direttore Master in Mediazione culturale-Università di Verona), Rosanna Sfragara (attrice di Fondazione Aida), Susanna Bissoli (scrittrice) hanno scritto la drammaturgia del testo teatrale che ripercorre i temi emersi nei laboratori: il **VELO** ovvero i confini del corpo e il

rapporto col sacro, **IL QUI e LA'** il rapporto con quello che si lascia e quello che si trova, **LA PAROLA** il dire e il raccontarsi, **LO SGUARDO** che indaga e che giudica, **LA MEDIAZIONE** come possibilità di ricucire il racconto interrotto dalle lontananze temporali e spaziali, dalle migrazioni, dalle partenze, dalle rotture e **IL TEATRO** come luogo di mediazione in cui l'azione, l'ascolto, le domande sono un mezzo per cambiare il mondo.

Parte integrante e finale di questo percorso artistico è **l'allestimento dello spettacolo *HIJAB o del CONFINE voci e sguardi di donne tra il mondo nascosto e il mondo sacro del velo***, per la regia di Letizia Quintavalla (primavera 2009). Lo spettacolo è affidato a sette donne (solo due delle quali sono attrici professioniste), che si fanno portavoce di tutto il gruppo del precedente percorso artistico. **E' un esempio di Mediazione culturale** che sottolinea come l'arte può produrre cambiamento e interrogativi sulla natura del confine che ciascuno porta dentro di sé e sulle possibilità di un confine condiviso. Il velo è stato definito dalle donne in molti modi: limite, protezione, intimità, identità, diversità, parete, paravento e confine...

HIJAB o del CONFINE voci e sguardi di donne tra il mondo nascosto e il mondo sacro del velo

con: Susanna Bissoli (insegnante e scrittrice-italiana), Jamila Chtioui (mediatrice culturale-marocchina), Batul Hanife (medico-siriana), Saliha Samar Oukazi (insegnante di danza-algerina), Najat Rezki (mediatrice culturale-marocchina), Tutti Schieber (attrice brasiliana), Rosanna Sfragara (attrice italiana)

regia Letizia Quintavalla

drammaturgia Susanna Bissoli, Letizia Quintavalla, Gabriel Maria Sala, Rosanna Sfragara

responsabile scientifico Gabriel Maria Sala

ideazione luci Massimo Consoli, **tecnico** Roberto Macchi ed Everson Sonza, **assistente** Irene Fioravante, **sarta** Tiziana Mosna

Produzione:

Fondazione Aida Teatro Stabile di Verona

Partners:

Commissione Pari Opportunità della Regione del Veneto, Università di Verona, Direzione Generale Education and Culture - della Commissione Europea, Prisma Center for Development Studies (Grecia), Academy of Balkan Civilization (Bulgaria)

Info:

Fondazione Aida:

Tel. +39.045.800.14.71- Fax +39.045.800.98.50

e-mail: fondazione@f-aida.it

sito: www.fondazioneaida.it

Info

AssociazioneEva